



CITTÀ DI CARLENTINI

Provincia di Siracusa

Deliberazione del Consiglio Comunale N. 22 del 20/06/2019

Oggetto: Approvazione Regolamento Comunale per la rateizzazione e le compensazioni delle entrate comunali.

L'anno duemiladiciannove, il giorno 20 del mese di Giugno alle ore 19.00, presso l'Aula Consigliare del Centro Polivalente di via Cap. Mag. S. Battaglia, in seduta straordinaria, risultano presenti all'appello i signori:

FUCCIO SANZA'	GIOVANNI
GENOVESE	SALVATORE
LA ROSA	SALVATORE
TORCITTO	CONCETTA
CATANIA	ENZA
LONDRA	ALFREDO
RIPA	MARIA ROSA
BRUNNO	LORENA
SOVIERO	GIUSEPPINA PAOLA
CARNAZZO	GIUSEPPE
RAUDINO	GIOELE
DEMMA	GIUSEPPE
CIAVOLA	ANGIOLETTA
FAVARA	MASSIMILIANO
SCOLARI	LAURA
PICCOLO	SANDRA LUCIA

presente	assente
x	
x	
x	
x	
x	
x	
x	
x	
x	
x	
x	
x	
x	
x	
x	
x	

Assume la Presidenza il **Dott. GIOVANNI FUCCIO SANZA'** nella sua qualità di Presidente

Partecipa il Segretario Generale **Dott. DANIELE GIAMPORCARO**

Il Presidente passa a trattare il secondo punto posto all'ordine del giorno avente ad oggetto: "Approvazione Regolamento Comunale per la rateizzazione e le compensazioni delle entrate comunali".

Presidente: volevo informare l'aula che la proposta di deliberazione, è accompagnata dal parere favorevole della quarta Commissione Consiliare Permanente, la Commissione Bilancio, e dal parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori del nostro Comune. Se ci sono interventi a riguardo, invito i signori Consiglieri a prendere la parola.

Consigliera Scolari: grazie Presidente e grazie a tutti gli intervenuti che vedo oggi abbastanza numerosi.

Entra il Consigliere Carnazzo. (Presenti 16)

Consigliera Scolari: dicevo che ieri abbiamo fatto Commissione, abbiamo un po' chiarito le idee su alcuni punti, che sia io che il gruppo avevamo da chiedere, perché c'erano appunto dei passaggi che non avevamo ben capito. Siccome ieri non è stato possibile mettere agli atti la mia domanda, perché... non so perché, ogni qual volta faccio una domanda sembra che siano delle eresie, mi è stato detto che sono delle cavolate, vorrei che questa domanda che ho fatto io, venisse messa agli atti oggi. Ed era: come mai non ci sono i criteri per usufruire dei benefici? nel senso che sono d'accordo a questo regolamento, che venga per una volta messo nero su bianco, su come rateizzare tutti i tributi che le persone non hanno pagato negli anni precedenti, e sia la Dottoressa Ripa che la Dottoressa Ferrauto, mi hanno spiegato che stanno mandando degli avvisi di accertamento a tutte le persone che sono morose, diciamo che non hanno pagato le tasse. Ora siccome da un anno si discute in quest'Aula, e anche quando vado nei vari uffici, mi dicono che non c'è liquidità, non possiamo pagare la revisione dei pulmini, non possiamo dare soldi alle mamme per quanto riguarda l'asilo privato, non possiamo pagare i buoni libro, perché tutt'oggi ci sono dei genitori che stanno aspettando dei buoni libro; quindi credevo che è opportuno di dare dei parametri più dettagliati, affinché le persone possono richiedere questo beneficio. Quindi se per caso, io ho chiesto ieri, ma verrà chiesto un ISEE? cioè è comprovata questa difficoltà economica che hanno le persone? perché io sono d'accordo ad avere un occhio di riguardo, per le persone che hanno problemi seri economici, ma non vorrei che i cittadini anche che sono economicamente agiati, pur pagando gli interessi, richiedano la rateizzazione dei loro tributi non pagati negli anni passati, siamo arrivati al 2014, 2015. Quindi ho detto come mai non c'è scritto anche la presentazione dell'ISEE, con la comprovata criticità di quella famiglia. Tutto qua, siccome questa domanda ripeto, non è stata potuta mettere agli atti, perché dice che in Commissione, bisogna solo chiarire, e magari non mettere tutto dettagliatamente, sono qui per chiedere, se venga messo agli atti questa domanda, perché secondo me, non mi sembra una domanda di poco conto, tutto qua. Mi auguro che i cittadini anche con questo beneficio, possano far arrivare tutto quello che non è arrivato negli ultimi cinque anni, perché pagando le tasse, non solo è un diritto, ma la l'Amministrazione può anche dare dei servizi maggiori. Grazie.

Assessore Ripa: buonasera a tutti buonasera Consigliera Scolari, intanto voglio fare una piccola premessa, tutte le volte che ci riuniamo con la Consigliera Scolari, è un continuo chiedere delle domande palesi e scontate, è un continuo non capire quello che vogliamo dire, è un continuo non leggere quello che è scritto: detto questo, noi ieri abbiamo risposto e anche abbondantemente, abbiamo risposto nei metodi adottati e ti rispondo anche oggi: sul discorso dell'ISEE ti ho detto, che verosimilmente l'ISEE ha degli indici, che si chiamano indici, indici sul patrimonio, il patrimonio aziendale può essere di un milione di euro e il cittadino non ha una lira, per diversi motivi, e te li ho anche spiegati ieri, ma tu non ascolti, i motivi possono essere di molteplice natura, per un investimento sbagliato, perché un cittadino (incomprensibile) deve tener conto dell'ISEE 2017 e non quello del 2018, che la situazione dei cittadini può essere totalmente cambiata, per perdita di lavoro, per una malattia improvvisa, tu fai riferimento solo all'ISEE e non fai riferimento invece a un altro indice indicativo, che è il quadro P delle spese mediche, che ogni cittadino sostiene e sono documentate, e sono documenti sensibili, non permetto né a te e a nessun altro, di entrare nelle tasche dei cittadini e fare la persona invadente.

Consigliere Demma: buonasera a tutti, siccome nell'intervento della Consigliera Scolari, diceva che mancavano i criteri, per accettare un'eventuale rateizzazione di quelli che sono i debiti, nei confronti del dell'Ente. Io leggendo il regolamento, una delle prime cose che mi è venuto all'occhio, è praticamente dove c'è lo specchietto introduttivo, l'articolo 4, criteri di ammissione al beneficio della rateizzazione. Quindi nel regolamento c'è, e andando a vedere proprio l'articolo 4, la prima cosa che mi salta agli occhi, proprio nei primi righe, c'è scritto: il beneficio della rateizzazione può essere concesso, su richiesta del contribuente in caso di oggettiva documentata difficoltà economica finanziaria. Quindi già l'Ente, ha adottato quelli che sono alcuni criteri per far sì, che non ovviamente i cittadini come dice la collega Scolari, chi ha possibilità e ha fatto il furbetto è una cosa, ma chi purtroppo come diceva bene l'Assessore Ripa, con comprovata, siccome sono dati anche sensibili, non è il caso che vengano divulgati a tutti, rispetto a determinate situazioni. Quindi secondo me, anche perché riconosco, nei nostri funzionari che sicuramente avranno, e

esamineranno le dovute richieste, verso l'Ente una sensibile e accurata presa d'atto, di quelle che sono le documentazioni per concedere sì o no, questo tipo di richiesta di rateizzazione del debito nei confronti dell'Ente. Io in merito al punto già dico che sono favorevole, anche perché non si parla soltanto di rateizzazione, ma se si legge bene il regolamento, è un regolamento che dà ampio spazio a quelli che sono anche gli introiti che potrebbe avere l'Ente, Perché si parla anche di compensazione, significa che l'Ente almeno per quello che ho potuto capire io, perché non facendo parte della Commissione Bilancio, però bene o male mi sono letto il regolamento, e ho notato che è un'altra cosa positiva di quest'atto, che questa sera andremo a votare, è quello che se l'Ente, se non ho capito male, se l'Ente ha un debito nei confronti di qualche ditta, di qualche azienda, che vanta diciamo dei soldi, e quell'azienda deve dei soldi all'Ente, si può fare questa sorta di compensazione. Questo agevola quello che è l'introito dell'Ente, ma nello stesso tempo, aiuta anche le aziende che vantano dei crediti nei confronti dell'Ente, a riscuotere quello che è il debito che noi dobbiamo. Quindi questo Regolamento secondo me, è un regolamento che andava adottato anche prima, bene ha fatto l'Amministrazione a farlo, perché senza questo regolamento non potevamo andare a fare questo tipo di operazione, e quindi secondo me fatta in questo modo e con questo spirito e con questi obiettivi, è un regolamento che va assolutamente votato. Per quanto riguarda i punti, ci sono tutti, gli articoli ci sono tutti, è spiegato abbastanza bene, quindi io non capisco che cos'è che diciamo, quali potrebbero essere i dubbi, rispetto a quello che è l'intenzione dell'Ente, in riferimento proprio a questo argomento, per il momento mi fermo.

Assessore Ripa: se avete domande, io sono pronta a rispondere su tutto.

Consigliera Piccolo: grazie e buonasera a tutti, allora io premetto che sono anch'io favorevole per questo provvedimento, in quanto lo ritengo utile per poter cercare di salvare il salvabile e recuperare quanto più possibile. Una cosa che volevo chiedere se è possibile, se si spiega, così anche gli altri comunque capiscono di quello di cui stiamo parlando. Un... un'unica domanda che volevo fare, è come mai si è scelto questo termine di dilazione dei 15 mesi? e non si è pensato magari di dare la possibilità di allungare? solo questo grazie.

Assessore Ripa: abbiamo fatto questa scelta, perché noi come ben sappiamo, l'abbiamo sempre detto, ce lo siamo sempre detti, c'è una categoria di cittadini che ovviamente vive in uno stato di insolvenza, quindi questi cittadini, se ci presentano oggi un ISEE, sono quei cittadini che non hanno neanche un immobile, quindi ovviamente non avendo un immobile, non hanno IMU da pagare, molto spesso sono in case in affitto, e quindi sostanzialmente di che stiamo parlando? Piccole case se vogliamo, dove ci sono piccole rate di spazzatura, sicuramente avranno un consumo minimo di acqua, quindi voglio dire che quelli meno ambienti, sicuramente avranno meno tasse da pagare, e comunque questa Amministrazione, di cui ne faccio parte e ne sono orgoglioso di farne parte, questi tipi di cittadini ce li siamo chiamati uno ad uno, e abbiamo fatto rate anche di 10 euro al mese. Giusto perché il piccolo cittadino, che sta peggio di qualcuno di noi, va rispettato in assoluto, questa è stata la nostra politica. Passiamo alle dodici rate, perché la rateizzazione delle dodici rate? Non è solo dodici rate, leggiamo bene, c'è scritto anche che la rata minima, non può essere 100 euro, attenzione quindi andiamo a valutare quello che stiamo dicendo, che non è semplicistico, significa che se io ho un debito di 5000 euro, lo devo spalmare in 12 mesi, e allora fra quello che è successo fino ad oggi, quindi con crediti inesigibili e magari a stralcio, e tra crediti esigibili in 12 mesi, ritengo che sia opportuno parlare di esigibilità dei crediti. C'è una sostanziale differenza quando parliamo di accertamento, e vi spiego, visto che sono anche Commercialista, per chi non la sa. L'accertamento è un atto che può fare il Comune, come lo può fare il Comune di Carlentini, lo possono fare tutti gli Enti proposti. L'avviso di accertamento è un atto che crea un danno al Comune, per tanti motivi: dispersione di tempo, perché ci vogliono dei dipendenti che si vanno a mettere lì a cercare chi non ha pagato, chi ha pagato, notizie e quant'altro, quindi stiamo sostanzialmente togliendo del tempo ai nostri dipendenti che si possono occupare di altre cose. Nel momento in cui arriva un avviso di accertamento, lì il contribuente necessariamente deve pagare il 30 per cento delle sanzioni, significa che non c'è sconto per nessuno, a quel punto stiamo ancora una volta... diciamo... maltrattando il cittadino, noi non vogliamo fare questo, noi vogliamo recuperare i nostri soldi, con gli interessi dell'uno per cento, senza applicare le sanzioni del 30 per cento, noi sugli avvisi di accertamento non abbiamo paura, perché sono fatte ad hoc, nessun ricorso o nessuna istanza in autotutela, ci fa paura, perché rispondiamo in sessanta giorni, e l'unica cosa che possiamo accettare è l'istanza di accertamento con adesione, e ne possiamo parlare. Tutto il resto è poesia.

Consigliera Scolari: sì intanto grazie alla Dottoressa Ripa che ci ha dato anche altre delucidazioni, volevo dire per l'ennesima volta, che se faccio domande è perché ho anche dei dubbi, perché io non faccio la commercialista, quindi non capisco perché anche stavolta ha detto che faccio delle domande tanto per fare polemica. Io ho capito anche bene quello che ha detto il collega Demma, e volevo dire per l'ennesima volta

che i criteri sono così un po' generalizzati, anche perché se legge il punto 3, non ci sono i dettagli, quindi non è che non ho letto e non ho capito bene, però se è stato deciso di fare così, io adesso voterò a favore o meno in base a quello che ho letto, mi sono fatto un'idea, ho le idee ancora più chiare e deciderò a breve quello che devo approvare o meno, anche perché la votazione è dopo.

Assessore Ripa: Consigliera Scolari, io stasera sono qui per chiarirmi e chiarirci, il punto è che quando andiamo in Commissione, io sono onorata di averla con me come, come così sono onorato di avere tutti voi, il problema è che lei non tratta gli argomenti come vanno trattati, lei omette di parlare di compensazioni, lei si mette lì a discutere come nelle 15 rate, quando l'argomento di priorità importanza, lei omette di leggerlo, e parlavamo di compensazione, se lei mi va a chiedere cos'è una compensazione io oggi gliela spiego, lei non può parlare sempre e sottolineare le dodici rate, perché gliel'ho spiegato in più lingue, e lei continua a non capire, mi parli di compensazione, ha letto il Regolamento cosa stiamo facendo? In quelle sedute che mi ha tartassato di domande, che sembrava io l'insegnante e lei la scolaresca, io continuavo a dire le stesse cose, lei invece non trattava argomenti importanti, questa è la cosa che mi fa male. Perché gli argomenti importanti sa quale sono? noi abbiamo una serie di ditte a Carlentini, e ci troviamo un dare e un avere, che è un mastrino, per chi ha fatto ragioneria, dove in dare si chiamano crediti, in avere si chiamano fornitori, noi stiamo facendo un'operazione molto delicata, ci stiamo chiamando le ditte in difficoltà, perché le ditte hanno investito, se noi dobbiamo dei soldi a queste ditte, è giusto che li hanno, quindi stiamo facendo una cosa serissima, la compensazione dei tributi. Andare a vedere quello che ci devono e quello che dobbiamo dare, ed è questa la cosa importante che si deve fare quando ci incontriamo, non fossilizzarci su cose banali.

Consigliere Genovese: grazie Presidente, buonasera a tutti, il pubblico prima di tutto, e tutti i colleghi Consiglieri, l'Amministrazione. Io il regolamento non me lo sono letto, volevo fare solo una domanda, siccome c'è specificato nell'articolo 4 comma 10, che se tu hai chiesto una tale una rateizzazione, e non l'hai rispettata, quindi insomma decade quella rateizzazione, non ne puoi richiedere un'altra, visto e considerato che nella maggior parte dei casi riguarderà gente, che comunque vive in uno stato di insolvenza, per problemi di carattere economico finanziario, mi chiedevo se non era il caso aggiungere la possibilità, perlomeno una volta, di potere ovviamente sospendere il costo della rateizzazione, per x periodo stabilito, ovviamente recuperarlo alla fine, perché il debito ce lo devono comunque restituire. Ribadisco non l'ho approfondito bene, anche perché mi è bastata la spiegazione che all'epoca ci ha dato l'Assessore, quando ci ha dato le informazioni sul regolamento da approvare, grazie.

Assessore Ripa: ovvio che anche questo argomento è stato trattato, per quanto riguarda le rateizzazioni, Consigliere Genovese rispondevo a lei, ovvio che è stato trattato anche questo argomento, non stiamo dicendo che non accettiamo rateizzazione, stiamo partendo da un discorso ex novo, stiamo partendo da oggi, si riparte da oggi, si riparte da oggi con la rateizzazione. Sta a significare questo: siccome in questo sistema, ci potrebbero essere quelli che ne approfittano, e a loro noi diciamo questo, che la prima rata è fondamentale, affinché esista una rateizzazione, le due successive non pagate, si decade dal diritto della rateizzazione. Quindi questa è la legge, è normativa, non se la sta inventando il Comune di Carlentini, e la norma che lo stabilisce. Detto questo nel momento in cui due rate non vengono pagate, la sorte capitale viene riconosciuta, con esclusione degli interessi, e faremo l'avviso di accertamento immediato.

Sindaco: grazie Presidente per avermi dato la parola, io vorrei rispondere anche ad alcuni chiarimenti, che legittimamente la Consigliera Scolari, ha rappresentato. Ma c'è il criterio per misurare lo stato di bisogno? non esiste Consigliera, se lei ce ne ha uno me lo dica. Non c'è un criterio per misurare lo stato di bisogno di una famiglia o di una persona, come giustamente e correttamente diceva l'Assessore, ci sono dei parametri oggettivi che riguardano l'ISEE, ma che non certificano lo stato di bisogno di una persona o di una famiglia, Consigliera! Se lei ne conosce qualcuno per misurare lo stato di bisogno, guardi probabilmente farebbe cosa gradita all'intera umanità. Si sono utilizzati dei criteri di buon senso, nel momento in cui, dovessero arrivare delle richieste di particolari complessità, saranno eventualmente i servizi sociali, a certificare lo stato di bisogno della persona o della famiglia, ma non possiamo noi fornire, i criteri per stabilire lo stato di bisogno. Io le do un esempio, perché dico nel ruolo che occupo, purtroppo, ahimè, mi confronto con situazioni che sono veramente gravissime, ci sono famiglie, che non hanno neanche la possibilità di garantire i pasti quotidiani alla propria famiglia, che però presentano ISEE, che non li farebbero rientrare in nessun tipo di agevolazione, se lei chiede questo, ne possiamo prendere atto, non possiamo dividerlo. Però questa è la situazione. C'è gente, non facendo nomi, sono venute famiglie che hanno avuto una disgrazia in famiglia, perché una bambina è rimasta paraplegica, a causa di un incidente stradale, e questa bambina e la famiglia ha ricevuto, un indennizzo da parte dell'assicurazione, che il giudice tutelare tiene in banca. Bene quella famiglia, presentando l'ISEE, non può partecipare a nessun tipo di agevolazione. Consigliera, se lei vuole questo ce lo dica, ne prendiamo atto, ma non lo condividiamo Consigliera. Detto questo, per quanto riguarda

il discorso delle rateizzazioni e della necessità di avere un regolamento, che ci dia questo strumento, è da un po' che ci lavoriamo, ringrazio l'Assessore che stasera ce lo porta qui, per farcelo approvare. Abbiamo anche dei limiti, che ci impone la legge, la rateizzazione giustamente viene prevista dalla legge, perché non tutto rientra nel potere regolamentare, e quindi nella potestà regolamentare dell'Ente; alcune cose sono disciplinate dalla legge, e oltre alla legge noi non possiamo andare. Ma il fatto grave, che noi tutti dobbiamo prendere coscienza, è il fatto, che purtroppo a Carlentini il 50 per cento della nostra popolazione, non paga i tributi locali, e siccome il sistema che i sindaci e tutti noi subiamo, e che non abbiamo creato noi, ma che purtroppo ce lo hanno calato dall'alto, hanno ridotto i Sindaci, ad essere esattori dei propri concittadini, perché questa è la verità. Perché dobbiamo capire anche di che cosa parliamo. In Italia con la modifica del Titolo quinto della Costituzione, il cosiddetto federalismo fiscale, il principio che sta alla base del federalismo qual'è? che tutti i servizi si devono autofinanziare. Dico, è la Costituzione e la rispetto, non rispetto chi ha modificato quel principio costituzionale. Quindi significa che il Comune di Carlentini, pur avendo una popolazione, in parte, che non riesce a pagare le tasse, perché purtroppo c'è una parte della popolazione che deve decidere, se pagare le tasse o far mangiare la propria famiglia, e ritengo che sia una parte già fortunata dalla popolazione, perché ce n'è un'altra parte che è ancora più sfortunata, che non ha la possibilità di decidere, né se pagare le tasse e ne per il mangiare, perché non ne ha, né per uno e né per l'altro; e in questo ci sono nel mezzo i servizi, che il Comune deve garantire, e con sacrifici enormi, e veramente con un impegno, di cercare di e razionalizzare al massimo le risorse, le pochissime risorse che abbiamo, il Comune tenta di fare, e che penso e ritengo che faccia re decentemente. Però questa è la situazione! e questo è uno strumento, che può venire incontro ai cittadini, alle ditte. Perché se c'è la ditta, perché ci sono anche ditte che sono creditrici nei confronti del Comune, che soffrono perché il Comune, per una mancanza di liquidità, non può onorare immediatamente. Bene la compensazione permette di azzerare, il debito per esempio della ditta nei confronti del Comune. Sono strumenti che ci permettono veramente di recuperare, quanto più possibile, di mettere nelle condizioni i cittadini che possono pagare, di pagare e di rispettare anche i principi contabili, ai quali noi non possiamo sfuggire. La Corte dei conti è attenta a queste cose, perché molti tributi locali, la Corte dei Conti ci impone di cercare di recuperarli, non dico nell'esercizio finanziario in corso, ma comunque, in tempi brevissimi. Quindi la rateizzazione, non si può portare all'infinito, la legge ci pone dei paletti. Grazie.

Esce il Consigliere Genovese (presenti 15)

Consigliere Carnazzo: faccio parte della Commissione Bilancio, sono uno dei componenti. E' chiaro che come avviene in tutte le Commissioni, quando si hanno delle perplessità e dei dubbi, i componenti della Commissione, chiedono l'intervento da parte del dirigente preposto al ramo, naturalmente, e quindi in base al tipo di Commissione a cui si fa... si è presenti, si chiama o il dirigente dei lavori pubblici, o dirigente dell'ufficio Urbanistica, o il dirigente dell'ufficio Tributi e Finanze. Ora nella fattispecie, proprio ieri, abbiamo trattato questo argomento, e avevamo l'onore e il piacere di avere presente sia la Dottoressa Ferrauto, e manco a farlo apposta il Presidente della nostra Commissione è il... la Dottoressa Ripa, nonché Assessore. Quindi fra l'altro, come spesso accade in questa Commissione, si verifica che poi sembra alla fine, che dopo ampia delucidazione, ampia trattazione, domande da tutte le parti, la Consigliera Scolari, sistematicamente, alla fine non è obbligata naturalmente, ci mancherebbe altro, a esitare positivamente, e a dare parere favorevole, fermo restando che il ruolo della Commissione, è solo un atto di indirizzo, che gli altri Consiglieri possono, vedendo il verbale, dicono: va bene! la nostra Commissione, il gruppo di maggioranza, ha esitato positivamente; e quindi siccome la Commissione che ha approfondito, magari più di ogni altro l'argomento, noi lo possiamo attenzionare, però ci fidiamo, magari di quello che ha espresso il parere in Commissione, la nostra maggioranza. Quindi sistematicamente la Consigliera Scolari, si riserva di trattare successivamente l'atto al Consiglio Comunale. Quindi, voglio dire, è un atto delegato, sicuramente, che merita sicuramente approfondimenti, però già è stato no trattato, ripetuto più volte ieri pomeriggio, e abbiamo guardato tutti i punti che si potevano guardare, ed ampia delucidazione è stata data dalla Dottoressa Ferrauto e dalla Dottoressa Ripa. Questo per quanto riguarda eventuale manifestazione, che ha esternato la Consigliera Scolari. Chiaramente per quanto concerne l'atto, è da tempo che ci ripetiamo in quest'aula, di recuperare crediti, soprattutto si parla da sempre, di residui attivi, questi sono i residui attivi, che finalmente potremmo pensare di iniziare, ci auguriamo a riscuotere. Quindi non si tratta di fare un'azione vessatoria, nei confronti dei nostri concittadini, ma si tratta semplicemente di esortarli a saldare quanto possibile, i debiti che si hanno con l'Amministrazione. Perché vero è, che poi si chiede che c'è la buca in via Duca degli Abruzzi, che poi magari manca la lampadina in via Porta Siracusa, che poi magari non c'è il riscaldamento a scuola, magari poi ci lamentiamo, e poi magari se potessimo andare a vedere, magari chi sono le persone che si lamentano, probabilmente andremmo a vedere che spesso sarebbero sicuramente, coloro i quali non hanno

saldato i propri debiti con l'Ente. Pertanto, finalmente sta arrivando uno strumento, per poter stimolare io dico, non costringere, perché è uno stimolo a tutti coloro i quali, che pensano che fino a quando non c'è qualcuno che controlla, se poi magari con altri strumenti, allora ci precipitiamo a saldare i nostri debiti, se non c'è qualcuno che ci spinge e ci sollecita, magari pensiamo che più avanti va in prescrizione, ecc. Finalmente abbiamo uno strumento, per regolarizzare, per regolarizzare e far sì che ognuno, la famosa frase, che se paghiamo tutti, tutti paghiamo di meno, ma se paghiamo tutti, tutti possiamo avere i servizi che noi ci auspichiamo di avere. Pertanto voteremo l'atto naturalmente positivamente. Grazie.

Consigliera Scolari: brevemente, volevo dire che alle persone che sono qui, che io decida poi in Aula Consiliare o meno, che tra l'altro, cioè penso non sono interessati a sapere, perché siccome come ha detto io lo posso fare, che posso decidere o in Commissione o durante il Consiglio Comunale. Quindi siccome è una cosa che si può fare, non capisco perché lei si scandalizza collega Carnazzo, alle persone non interessa saperlo, più che altro, bisogna spiegare che di che cosa stiamo parlando, perché non vengono qua a sapere tutti i nostri attacchi inutili. Io sono libera di deciderlo qua, se dire sì o no.

Presidente: va bene Consigliera Scolari, abbiamo recepito il suo intervento.

Assessore Ripa: ovviamente le persone non sono tenute a sapere quello che succede in Commissione, come tu non sei tenuta a parlare in piazza, molto spesso di cose che non ti riguardano. Detto questo, che comunque sia, ci sono appunto delle sedi adatte dove parlare, come questa, ma tu ne fai utilizzo di parlare e straparlare, quando vuoi come vuoi. Quindi detto questo, ti stavo dicendo, la prossima volta, siccome sono il Presidente della Commissione, tu da parte mia non avrai risposte, perché io non sono la tua insegnante, io non faccio l'insegnante tua, io non ti spiegherò mai niente a te, perché tu ti vai a leggere gli atti, vai a capire ciò che è scritto in italiano, deve leggere l'italiano, mi deve fare domande specifiche sull'italiano.

Presidente: Consigliera Scolari, il Regolamento prevede che siano cinque minuti e due repliche, lei ha fatto quattro repliche per 30 minuti, abbiamo finito. Quindi adesso passiamo alle operazioni di voto, chi è d'accordo rimanga seduto, chi è contrario si alzi. Non è... non è questione di democrazia Consigliera Scolari! è il Regolamento, che prevede due repliche di cinque minuti ciascuno, si vada a vedere il regolamento.

Il Presidente pone ai voti la proposta di deliberazione in oggetto.

Approvato all'unanimità.

Il Presidente pone ai voti il conferimento all'atto dell'immediata esecutività.

Approvato all'unanimità.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta depositata agli atti;

VISTO l'esito favorevole della votazione;

DELIBERA

- 1) Di approvare la proposta nel testo allegato avente ad oggetto: "Approvazione Regolamento Comunale per la rateizzazione e le compensazioni delle entrate comunali".
- 2) Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo.



CITTÀ DI CARLENTINI

Provincia di Siracusa

Proposta di deliberazione del Consiglio comunale

APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA RATEIZZAZIONE E LE
COMPENSAZIONI DELLE ENTRATE COMUNALI

PARERI

Ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 e art. 12 della L.R. n.30/2000, si esprime il seguente parere di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa sulla presente proposta di deliberazione:

Favorevole **Contrario**

Li, 07-06-2019

La Responsabile dell'Area II
D.ssa Giuseppa Ferrauto

Ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 e art. 12 della L.R. n.30/2000, si esprime il seguente parere di regolarità contabile, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa sulla presente proposta di deliberazione:

Favorevole **Contrario**

Non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Li, 07-06-2019

Il Responsabile dell'Area Finanziaria
D.ssa Giuseppa Ferrauto

Allegata alla delibera di Consiglio comunale

n° 22 del 20/06/2019

Il Sindaco Dott. Giuseppe Stefio sottopone al Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione :

Oggetto : APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA RATEIZZAZIONE E LE COMPENSAZIONI DELLE ENTRATE COMUNALI.

PREMESSO che:

- l'art. 9 del D.L. n. 78 del 01.07.2009, convertito con modificazioni nella Legge n. 102 del 03.08.2009, rubricato "*Tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni*", detta le disposizioni per prevenire la formazione di nuove situazioni debitorie, in attuazione della direttiva 2000/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 giugno 2000, relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, recepita con il decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231;
- con la Legge n. 145 del 30/12/2018 (c.d. "Legge di Bilancio 2019"), pubblicata nella G.U. n. 302 del 31/12/2018, il legislatore ha inteso porre un'attenzione particolare alla tempistica di pagamento delle amministrazioni locali, definendo vantaggi e sanzioni se tale tempistica risulta coerente o meno con la legislazione vigente;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 446 del 15/12/1977, in particolare l'art.52, il quale offre ai Comuni la possibilità di modificare, attraverso la propria potestà regolamentare, la disciplina delle entrate proprie anche tributarie, in relazione a tutti i profili non legati direttamente al presupposto d'imposta;
- l'art. 8, comma 1, della legge n. 212/2000 che prevede che "*l'obbligazione tributaria può essere estinta anche per compensazione*";
- l'art. 1, comma 167, della legge n.296 del27/12/2006 che prevede che gli "*enti locali disciplinano le modalità con le quali i contribuenti possono compensare le somme a credito con quelle dovute al comune a titolo di tributi locali*" (compensazione);

RAVVISATA la necessità, soprattutto in conseguenza del c.d. "Federalismo Fiscale", di introdurre nuovi strumenti sia per valutare con maggiore attenzione le esigenze dei cittadini e dei contribuenti, in qualità di persone fisiche o giuridiche; sia di velocizzare gli incassi dell'Ente e, di conseguenza, di migliorare la tempistica dei pagamenti che si devono effettuare nei confronti dei fornitori di beni e servizi;

VALUTATO che, per rispondere adeguatamente alle suddette esigenze, è necessario prevedere forme di rateizzazione degli avvisi di accertamento emessi in materia di tributi comunali, a seguito di istanza da parte dei contribuenti interessati, nonché prevedere strumenti deflattivi per l'imposizione ordinaria e bonaria di tasse ed imposte, in grado di dilazionare gli importi dovuti in un arco temporale consono alle esigenze dei contribuenti in rapporto alle esigenze di bilancio;

RITENUTO necessario ed opportuno intervenire con l'introduzione del Regolamento oggetto della presente proposta di deliberazione al fine di disciplinare le modalità applicative ed operative degli istituti della "rateizzazione" e della "compensazione";

ACQUISITI i pareri favorevoli espressi dal Responsabile dell'Area Economico – Finanziaria in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente atto ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L., D.Lgs. 167/2000;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 267/2000;
- il vigente O.R.EE.LL.;
- il vigente Regolamento comunale di Contabilità;
- lo Statuto comunale;

Vista la Delibera di Giunta n. 57 del 04/06/2019 ;

Visto il parere dell'Organo di Revisione ;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

Per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente ripetute e trascritte, per formarne parte integrante e sostanziale:

Di approvare il “*Regolamento comunale per la rateizzazione e le compensazioni delle entrate comunali*”, composto da n. 10 articoli suddivisi in n. 7 pagine, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;

Il Sindaco
Dott. Giuseppe Stefio





Allegato alla Delibera C.C.
N° 22 del 20/06/2019

Città di Carlentini

Libero Consorzio Comunale di Siracusa

Regolamento comunale per la rateizzazione e le compensazioni delle entrate comunali

INDICE

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Oggetto del Regolamento.....pag. 3

TITOLO I – LA RATEIZZAZIONE

Art. 2 – Ambito di applicazione ed esclusioni.....pag. 3

Art. 3 – Modalità di presentazione della domanda di rateizzazione.....pag. 4

Art. 4 – Criteri di ammissione al beneficio della rateizzazione.....pag. 4

Art. 5 – Termini di presentazione della domanda di rateizzazione e scadenza delle rate.....pag. 5

Art. 6 – Interessi.....pag. 5

TITOLO II – COMPENSAZIONE E PRINCIPI IN MATERIA DI COMPENSAZIONE

Art. 7 – Compensazioni tra debiti dell'Ente Locale e crediti.....pag. 6

Art. 8 – Compensazione nell'ambito della stessa tipologia di entrata.....pag. 6

Art. 9 – Compensazione tra entrate diverse.....pag. 7

DISPOSIZIONI FINALI ED ENTRATA IN VIGORE

Art. 10 – Disposizioni finali ed entrata in vigore.....pag. 7

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Oggetto del Regolamento

Il presente Regolamento è adottato nell'ambito della potestà regolamentare prevista dal Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e successive modificazioni, per disciplinare la concessione di rateizzazioni per il pagamento delle entrate comunali di natura tributaria ed extratributaria per le quali non siano previste, relativamente alla specifica fase di riscossione dell'entrata, diverse forme di pagamento rateale, in base a norme di legge o regolamenti di settore già vigenti; il regolamento disciplina altresì le compensazioni tra le somme spettanti al Comune di Carlentini ed i debiti vantati nei suoi confronti.

TITOLO I – LA RATEIZZAZIONE

Art. 2 - Ambito di applicazione ed esclusioni

1. La ripartizione in rate può essere concessa esclusivamente per gli importi richiesti a mezzo dei seguenti atti, a condizione che non sia iniziata alcuna successiva procedura finalizzata al recupero coattivo del credito tramite soggetto terzo:

- avvisi o solleciti di pagamento regolarmente notificati relativi ad entrate extratributarie, volti al recupero di somme non versate alle relative scadenze;
- ingiunzioni fiscali di cui al Regio Decreto n. 639/1910 od analoghi strumenti di riscossione coattiva diretta eventualmente previsti da norme di legge;
- avvisi di accertamento relativi ad entrate tributarie.

2. Il soggetto competente all'applicazione del presente Regolamento è individuato in funzione del contenuto della richiesta di rateizzazione. Si distinguono tre fattispecie di rateizzazione:

- a) rateizzazione di soli avvisi di natura tributaria;
- b) rateizzazione di soli avvisi di natura non tributaria;
- c) rateizzazione di avvisi di natura tributaria e non tributaria.

L'adozione di tutti i provvedimenti concernenti le suddette rateizzazioni è di competenza:

- del Responsabile dell'Area Finanziaria nei casi indicati alle lettere a) e c);
- del Responsabile dell'Area Amministrativa o dell'Area Tecnica nel caso b), ovvero se la rateizzazione riguarda solo avvisi o ingiunzioni di pagamento emessi dallo specifico settore.

3. Le disposizioni di cui al presente Regolamento si applicano anche:

- in caso di definizione agevolata delle sanzioni;
- all'istituto dell'accertamento con adesione.

4. La rateizzazione non può essere accordata:

- quando l'importo complessivamente dovuto è inferiore ad euro 200,00;
- quando è iniziata la procedura esecutiva ovvero il pignoramento mobiliare o immobiliare o il fermo amministrativo;
- quando per lo stesso debito è intervenuta la decadenza automatica dal beneficio della rateizzazione, ai sensi dell'art. 4, comma 9, del presente Regolamento;
- in caso di ricorso avverso l'atto che ne ha generato la pretesa tributaria.

Art. 3 – Modalità di presentazione della domanda di rateizzazione

1. Il contribuente che, trovandosi in comprovate difficoltà di ordine economico o per cause soggettive/ostative all'assolvimento del pagamento del debito, intende avvalersi della possibilità di dilazione e/o rateizzazione di cui al presente Regolamento deve inoltrare specifica e motivata domanda al Soggetto competente di cui all'art. 2, comma 2, del presente Regolamento, con una delle seguenti modalità:

- consegna a mano direttamente allo sportello dell'Ufficio Protocollo del Comune;
- tramite raccomandata A.R.;
- tramite posta elettronica certificata all'indirizzo PEC del Comune.

2. La domanda dovrà contenere:

- l'indicazione espressa della richiesta di rateizzazione;
- l'esatta indicazione degli estremi dei provvedimenti da cui scaturisce il debito tributario o extratributario (avviso di pagamento, cartella esattoriale, avviso di accertamento, ecc.);
- la durata del piano rateale, nei limiti di cui al successivo articolo 5;
- la motivazione per la quale si chiede la dilazione e/o rateizzazione del debito;
- indirizzo di posta elettronica certificata ove ne sia in possesso;
- eventuale scelta dell'addebito in conto corrente.

Art. 4 – Criteri di ammissione al beneficio della rateizzazione

1. Il beneficio della rateizzazione può essere concesso, su richiesta del contribuente, in caso di oggettiva e documentata difficoltà economico e/o finanziaria del debitore o per cause soggettive ostative all'assolvimento del pagamento del debito da parte del medesimo.

2. E' possibile chiedere la rateizzazione contemporanea del pagamento di più atti, purché tutti attinenti al medesimo tributo e della medesima tipologia (per esempio: più avvisi di accertamento). Nel caso in cui gli atti siano relativi a tributi diversi, il contribuente dovrà presentare, per ciascun tributo, distinte domande di rateizzazione.

3. L'importo da considerare ai fini del raggiungimento della soglia di accesso al beneficio sarà costituito dalla sommatoria dei singoli atti.

4. La rateizzazione viene calcolata sull'importo totale degli atti ammessi alla rateizzazione, comprensivi di oneri e spese, secondo un piano di ammortamento calcolato a rate costanti per singolo documento di cui si chiede la rateizzazione.

5. La durata del piano rateale non può eccedere i dodici mesi e l'ammontare di ogni rata non può essere inferiore ad euro 100,00.

6. E' consentita la rateizzazione fino a 15 mesi nel caso in cui il debitore dichiara di optare per il pagamento tramite addebito mensile automatico nel suo conto corrente.

7. Le somme rateizzabili si riferiscono a tutti gli atti emessi dall'amministrazione comunale (avvisi di accertamento, solleciti di pagamento, ingiunzioni fiscali), esclusi gli avvisi bonari.

8. Se l'importo di cui il contribuente chiede la rateizzazione è superiore ad € 15.000,00, il riconoscimento del beneficio è subordinato alla presentazione di idonea garanzia mediante polizza fideiussoria o assicurativa che copra l'importo totale delle somme dovute per il periodo di rateizzazione e per il periodo di un anno dopo la scadenza dell'ultima rata.

9. Le rate mensili scadono l'ultimo giorno di ogni mese. In caso di mancato pagamento della prima rata o, successivamente, di due rate consecutive, il debitore decade automaticamente dal beneficio della

rateizzazione, l'intero importo residuo sarà inviato a riscossione coattiva e sarà riscuotibile in una unica soluzione e non potrà essere oggetto di ulteriore rateizzazione.

10. La rateizzazione non è mai consentita quando il richiedente risulti moroso relativamente a precedenti rateizzazioni.

11. Nell'ipotesi di cui al comma 2, nel caso di pagamento parziale delle rate e di decadenza dal beneficio, i pagamenti saranno imputati secondo i criteri di cui all'art. 1193 del codice civile.

Art. 5 – Termini di presentazione della domanda di rateizzazione e scadenza delle rate

1. La domanda di rateizzazione per le somme dovute a seguito di notifica di avviso di accertamento non ancora definitivo deve essere presentata entro i termini di definitività dell'atto (60 giorni dalla data di avvenuta notifica dell'atto). La prima rata deve essere versata di norma, entro 60 giorni dalla notifica dell'avviso. Sulle rate successive sono calcolati gli interessi dal giorno successivo a quello di scadenza del primo pagamento.

2. La domanda di rateizzazione, in caso di avviso di accertamento definitivo, deve essere presentata prima dell'avvio della riscossione coattiva. In tale ipotesi la prima rata deve essere versata entro la fine del mese successivo a quello di presentazione dell'istanza; gli interessi sono calcolati dalla data di emissione dell'avviso di accertamento, il periodo di dilazione decorre dalla data di definitività dell'atto di accertamento, pertanto la relativa rateizzazione potrà essere accordata solo per il periodo che ancora residua rispetto al limite massimo di cui all'articolo 4, comma 5, del presente Regolamento.

3. La domanda di rateizzazione per le somme dovute a seguito di accertamento con adesione, deve essere presentata entro i termini di definitività dell'atto: in caso di accoglimento, la prima rata deve essere versata entro 20 giorni dalla sottoscrizione dell'atto di accertamento con adesione; in caso di diniego, la prima rata deve essere versata entro i termini di definitività dell'atto. Sull'importo delle rate successive alla prima sono calcolati gli interessi dal giorno successivo a quello di scadenza del primo pagamento.

4. Nelle medesime ipotesi di cui ai precedenti commi del presente articolo, in caso di decadenza automatica della rateizzazione saranno recuperate le sanzioni nella misura intera irrogata.

5. Le rate già concesse non possono essere oggetto di rinegoziazione.

6. Per tutti i casi sopra esposti le eventuali spese accessorie dovute per la riscossione coattiva di somme rateizzate, il cui titolo esecutivo deve essere notificato al contribuente, a pena di decadenza, entro il 31 dicembre del terzo anno successivo a quello in cui l'accertamento è divenuto definitivo, sono in ogni caso a carico del contribuente beneficiario della dilazione.

Art. 6 – Interessi

1. Sugli importi rateizzati si applicano gli interessi nella misura del tasso legale in vigore alla data di presentazione della domanda di rateizzazione aumentato del 1%. Tale aumento non sarà applicato per coloro che autorizzano l'addebito in conto corrente secondo le procedure bancarie internazionali.

2. Gli interessi saranno applicati in ragione dei giorni che intercorrono dalla data di scadenza del termine di pagamento fino alla scadenza di ciascuna rata, e saranno corrisposti unitamente all'importo dilazionato e/o rateizzato alle scadenze stabilite.

TITOLO II – COMPENSAZIONE E PRINCIPI IN MATERIA DI COMPENSAZIONE

Art. 7 – Compensazioni tra debiti dell'Ente Locale e crediti

1. In applicazione dell'art. 1, comma 167, della legge n. 296 del 27/12/2006, nonché dell'art. 8, comma 1, della legge n. 212/2000, è previsto in linea generale l'istituto della compensazione delle somme a credito con quelle a debito dovute al Comune.
2. E' ammessa la compensazione fra debiti relativi alle entrate comunali e crediti maturati nei confronti del Comune facenti capo al medesimo utente, sia su richiesta del medesimo che su iniziativa dell'Ente, quando debiti e crediti sono ugualmente certi, determinati ed esigibili e non sia intervenuta decadenza dal diritto al rimborso.
3. La compensazione estingue il debito e il credito dal giorno della loro coesistenza.
4. I dirigenti/responsabili di Area/Settore, prima di procedere alla liquidazione delle spese, verificano se il creditore ha debiti nei confronti dell'Amministrazione comunale; in caso affermativo liquidano la spesa con determinazione dirigenziale effettuando la compensazione tra crediti e debiti e provvedendo a pagare l'eventuale differenza dovuta all'utente, oppure a sollecitare il versamento del residuo a favore dell'Ente.
5. La compensazione su richiesta dell'utente avviene tramite determinazione dirigenziale per la regolarizzazione contabile, previo svolgimento delle opportune verifiche preliminari che devono comprendere:
 - o la verifica della sussistenza del titolo giuridico in base al quale risulti valido il diritto del creditore;
 - o la verifica della sussistenza del titolo giuridico in base al quale risulti non estinta l'obbligazione passiva in capo al Comune;
 - o assenza di contestazioni delle partite per le quali si chiede la compensazione;
 - o impegno registrato per la compensazione del debito dell'Ente o accertamento per la compensazione del credito.
6. Il provvedimento di compensazione o il diniego va comunicato al contribuente interessato e ai funzionari interessati alla pratica di compensazione.

Art. 8 – Compensazione nell'ambito della stessa tipologia di entrata

1. Il contribuente, nei termini di versamento del tributo, può detrarre dalla quota dovuta eventuali eccedenze di versamento del medesimo tributo degli anni precedenti, senza interessi, purché non sia intervenuta decadenza dal diritto al rimborso.
2. Il contribuente che si voglia avvalere della facoltà di cui al comma precedente deve presentare al Comune, entro i 60 giorni successivi al termine di versamento, una dichiarazione contenente i seguenti elementi:
 - o generalità e codice fiscale del contribuente;
 - o il tributo dovuto al lordo della compensazione;
 - o gli estremi delle eccedenze da compensare distinte per anno d'imposta;
 - o l'affermazione di non aver richiesto il rimborso delle quote versate in eccedenza o, qualora sia stato in precedenza domandato il rimborso, la dichiarazione di rinunciare all'istanza di rimborso presentata.
3. Nel caso in cui le somme a credito siano maggiori del tributo dovuto, la differenza può essere utilizzata in compensazione nei versamenti successivi, ovvero ne può essere chiesto il rimborso. In tal caso, il rispetto del termine di decadenza per l'esercizio del diritto al rimborso deve essere verificato dal contribuente alla data di prima applicazione della compensazione.

4. Il Responsabile dell'Entrata istruisce la pratica verificando l'esistenza del credito da compensare. Il risultato del riscontro, positivo o negativo che sia, va comunicato al contribuente interessato e la compensazione contabile viene effettuata con apposita determinazione dirigenziale.
5. Eventuali compensazioni autorizzate non pregiudicano l'attività di accertamento dell'entrata oggetto di compensazione.

Art. 9 – Compensazione tra entrate diverse

1. Il contribuente, nei termini di versamento del tributo, può detrarre dalla quota dovuta eventuali eccedenze di versamento di altri tributi comunali del medesimo anno o degli anni precedenti, senza interessi, purché non sia intervenuta decadenza dal diritto al rimborso.
2. Il contribuente che si voglia avvalere della facoltà di cui al comma precedente deve presentare al Comune, entro i 60 giorni successivi al termine di versamento, una dichiarazione contenente i seguenti elementi:
 - o generalità e codice fiscale del contribuente;
 - o il tributo dovuto la lordo della compensazione;
 - o gli estremi delle eccedenze da compensare distinte per anno di imposta;
 - o indicazione del tributo con il quale si intende effettuale la compensazione;
 - o l'affermazione di non aver richiesto il rimborso delle quote versate in eccedenza o, qualora sia stato in precedenza domandato il rimborso, la dichiarazione di rinunciare all'istanza di rimborso presentata.
3. Nel caso in cui le somme a credito siano maggiori del tributo dovuto, la differenza può essere utilizzata in compensazione nei versamenti successivi con altri tributi comunali con i quali può essere richiesta la compensazione, ovvero ne può essere chiesto il rimborso. In tal caso, il rispetto del termine di decadenza per l'esercizio del diritto al rimborso deve essere verificato dal contribuente alla data di prima applicazione della compensazione.
4. Nel caso in cui la compensazione avvenga tra entrate, gestite da funzionari diversi, il funzionario che gestisce la pratica dell'entrata in eccedenza deve acquisire l'attestazione del tributo a debito con cui compensare l'eccedenza del credito.
5. Il responsabile del tributo in eccedenza istruisce la pratica verificando l'esistenza dei crediti da compensare con altri tributi comunali. Il risultato del riscontro, positivo o negativo che sia, va comunicato al contribuente interessato e al funzionario che ha rilasciato l'attestazione del tributo a debito e la compensazione contabile viene effettuata con apposita determinazione dirigenziale.

Art. 10 – Disposizioni finali ed entrata in vigore

1. Sono abrogate le norme regolamentari comunali contrarie e/o incompatibili con le disposizioni del presente Regolamento. Le eventuali rateizzazioni e/o compensazioni già concesse ed ancora in corso continuano a seguire le precedenti disposizioni.
2. Il presente Regolamento entra in vigore dalla data di esecutività della delibera di approvazione e si applica, pertanto, a tutte le istanze di rateizzazione e compensazione pervenute da quella data.



Allegato alla Delibera C. C.
N° 22 del 20/06/2019

COMUNE DI CARLENTINI

(Provincia di Siracusa)

IL COLLEGIO DEI REVISORI

11 Giugno 2019

Al Presidente del Consiglio Comunale

Al Sig. Sindaco

Al Sig. Segretario Generale

Responsabile del Settore Affari Finanziari

OGGETTO: Parere sulla proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio Comunale avente ad oggetto: "Approvazione Regolamento comunale per la rateizzazione e le compensazioni delle entrate comunali"

Il Collegio dei revisori dei conti del Comune di Carlentini, nelle persone della dott.ssa Maria Bannò, dott. Carmelo Marisca e della dott.ssa Andreana Minuti,

- esaminata la documentazione trasmessa tramite pec in data 10/06/2019, riguardante la proposta di deliberazione di Consiglio comunale avente ad oggetto "Approvazione Regolamento comunale per la rateizzazione e le compensazioni delle entrate comunali";

VISTO:

- Lo Statuto Comunale;
- L'art.239 del D.Lgs 267/2000;
- L'art. 52 del D.Lgs n.446/1997 che attribuisce la potestà regolamentare generale ai Comuni;
- La proposta di delibera di Consiglio Comunale in oggetto;

ESAMINATO lo schema di regolamento di cui si propone l'approvazione, costituito da n.10 articoli;

CONSIDERATO che il Regolamento proposto risponde alla duplice finalità di tenere conto delle esigenze dei Contribuenti in difficoltà economiche ed agevolare l'incremento della riscossione dei tributi da parte del Comune;

RILEVATO che all'art.6 comma 1 dello schema di regolamento in esame la misura degli interessi da applicare sugli importi rateizzati viene fissata nella misura del tasso legale in vigore alla data di presentazione della domanda di rateizzazione.

VISTI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi dalla Responsabile dell'area Finanziaria e dell'Area II Dott.ssa Giuseppa Ferrauto;

IL COLLEGIO DEI REVISORI

ESPRIME

Parere FAVOREVOLE, sulla proposta di deliberazione in oggetto.

Il Collegio dei Revisori

Dott. Maria Banno Presidente

BANNO MARIA

11.06.2019 14:35:38

UTC

Dott. Carmelo Marisca - Componente

Firmato da: Marisca Carmelo
Data: 11/06/2019 12:01:40

D.ssa Andreana Minuti - Componente

Firmato digitalmente da: MINUTI ANDREANA
Data: 11/06/2019 11:06:51

VERBALE N° 4 DEL 20.03.2019

Allegato alla Delibera C. C.
N° 22 del 20/06/2019

Il giorno diciannove del mese di Giugno dell'anno duemiladiciannove, alle ore 16:00, presso i locali comunali di Via Cap. Francesco Morelli n. 6, si è riunita la IV Commissione Consiliare Permanente "Servizi socio assistenziali-Personale-Bilancio-Finanza" per discutere il seguente o.d.g.:

- Approvazione Regolamento Comunale per la rateizzazione e le compensazioni delle entrate comunali.
- Programma per incarichi di studio, consulenze e collaborazioni – Triennio 2019-2020-2021;
- Realizzazione di investimenti da parte degli Enti locali dell' Asse 10 del programma di azione e coesione (programma operativo complementare) 2014 – 20 di cui al D.D.G. n. 422 del 31/12/2018 – Riduzione della povertà dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale – Approvazione relazione tecnica e quadro economico dell'intervento.

Alle ore 16.00 sono presenti il Presidente di Commissione Ripa e la Consigliera Scolari.

Assenti i Consiglieri Carnazzo, Catania e Torcitto.

In mancanza del numero legale si rinvia la seduta in seconda convocazione.

Alle ore 16.30 sono presenti i Consiglieri Scolari, Torcitto, Catania e Carnazzo.

E' presente la responsabile del Servizio Finanziario Dott.ssa Ferrauto.

Il Presidente constatata la presenza del numero legale dichiara valida e aperta la seduta.

Verbalizza la Segretaria Sig.ra Ossino Donatella.

Si passa a trattare il primo punto all'o.d.g.

Il Presidente della Commissione (Assessore Maria Rosa Ripa) e la Dott.ssa Ferrauto forniscono ampie ed esaurienti delucidazioni sull'argomento, in merito alle domande poste dai componenti della Commissione.

La Commissione esprime parere favorevole ad eccezione della Consigliera Scolari, la quale si riserva di esprimere il proprio parere in Consiglio Comunale.

Si procede con la trattazione dell' argomento posto al secondo punto all'.o.d.g.

La Commissione all'unanimità in merito all'atto suddetto esprime parere favorevole.

Il Presidente passa alla trattazione dell'argomento posto al terzo punto all'o.d.g.

E' presente il Geometra Franco Ingalisi, il quale risponde in maniera esauriente alle domande poste dai Consiglieri.

La Commissione esprime parere favorevole ad eccezione della Consigliera Scolari, la quale si riserva di esprimere il parere in Consiglio Comunale.

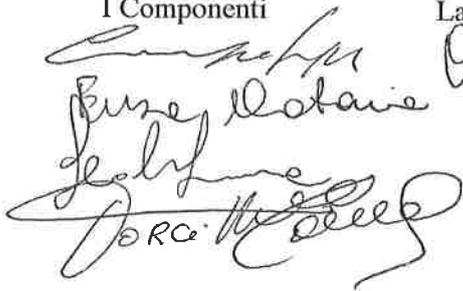
La seduta termina alle ore 18.50

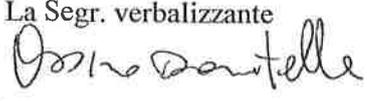
Letto, confermato e sottoscritto

I Componenti

La Segr. verbalizzante

Il Presidente della IV Commissione







Letta, approvata e sottoscritta.

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Sig. SALVATORE GENOVESE

IL PRESIDENTE
Dott. GIOVANNI FUCCIO SANZA'

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. DANIELE GIAMPORCARO

Publicata all'Albo Pretorio on-line

dal 11 LUG. 2019

al _____

IL MESSO COMUNALE

Il Segretario del Comune

CERTIFICA

su conforme relazione del Messo Comunale incaricato per la pubblicazione degli atti che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line del Comune per quindici giorni consecutivi a decorrere dal giorno 11 LUG. 2019 senza opposizioni o reclami.

Li, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. DANIELE GIAMPORCARO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente delibera è divenuta esecutiva in data 20 GIU. 2019

Li, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. DANIELE GIAMPORCARO

La presente delibera è stata trasmessa per l'esecuzione all'Ufficio _____ in data _____